



Associazione delle organizzazioni di ingegneria,
di architettura e di consulenza tecnico-economica



WORKSHOP OICE

DEMOLIRE E RICOSTRUIRE

RIPROGETTIAMO LE NOSTRE CITTÀ: PIÙ SICUREZZA SISMICA, MINORI CONSUMI ENERGETICI

MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 2012, ORE 9.00 -13.00

FIERA MILANO, RHO - SALA A - RECEPTION PADIGLIONI 6/10

A seguito dei recenti eventi sismici che hanno interessato le regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, il Consiglio Direttivo di OICE nella riunione del 4 luglio scorso ha deliberato la costituzione del nuovo gruppo di lavoro sulla sicurezza sismica. Al gruppo, coordinato dall'Ing. Giorgio Lupoi che oggi, a causa di altri impegni, non può essere con noi, hanno aderito società associate di OICE con una comprovata esperienza nel campo dell'ingegneria sismica.

Il gruppo di lavoro si propone quale elemento di unione di più realtà grazie alla collaborazione con l'ANCE e con il mondo universitario.

Gli obiettivi del nuovo gruppo di lavoro sono:

- ✓ da un lato **partecipare/contribuire al dibattito sulla sicurezza sismica nel nostro Paese** grazie alle esperienze delle società aderenti al gruppo di lavoro, riaffermando ancora una volta il ruolo centrale della progettazione nel processo di mitigazione del rischio sismico;
- ✓ dall'altro fornire supporto agli associati attraverso la realizzazione di uno sportello informativo sulle procedure amministrative da seguire per l'interpretazione delle norme tecniche e la preparazione di corsi di aggiornamento.



Il programma proposto dal gdl prevede le seguenti linee di azione.

CONTRIBUIRE AL DIBATTITO SULLA SICUREZZA SISMICA NEL NOSTRO PAESE

L'ingegneria e la progettazione sono gli elementi centrali per qualunque strategia di mitigazione del rischio sismico. Per questa ragione, OICE vuole mettere a servizio del sistema Paese l'esperienza professionale acquisita dalle proprie società di ingegneria per contribuire alla definizione di strategie efficaci per la riduzione del rischio sismico.

SUPPORTO ALLE AMMINISTRAZIONI COLPITE DAL TERREMOTO ATTRAVERSO PIÙ INIZIATIVE:

PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE STRATEGICA TERRITORIALE

Il gdl si impegna a mettere a disposizione le competenze degli associati nel campo della pianificazione territoriale, da ripensare completamente a seguito dei cambiamenti conseguenti all'evento sismico. Una nuova pianificazione è lo strumento base per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili.

PROGETTAZIONE DI UN INTERVENTO DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO SISMICO ESEMPLARE

In questo contesto si inserisce la nostra disponibilità a svolgere un'attività di studio progettuale esemplare su un edificio simbolo del patrimonio immobiliare del territorio colpito dal sisma. L'iniziativa si propone di fornire non semplici indicazioni metodologiche ma una guida completa allo svolgimento di un servizio così complesso sulla base delle esperienze pregresse. Come edificio simbolo è stato individuato il Municipio del Comune di Mirandola, che come sapete oltre ad essere uno dei comuni in cui si sono verificati danni maggiori è anche il comune più grande appartenente al così detto cratere sismico. Nel caso in esame, l'edificio del Comune di Mirandola è esemplare in quanto:

- ✓ l'edificio è in muratura: la maggior parte del patrimonio edilizio italiano è in muratura;



- ✓ l'edificio ha subito varie manomissioni: l'esperienza insegna che una delle principali cause di vulnerabilità degli edifici sono proprio le modifiche occorse negli anni senza la dovuta attenzione alla modifica del comportamento strutturale.

La prima attività di questo gruppo consisterà nel presentare una sintesi di tutti i passi che occorre svolgere nell'esecuzione di una verifica di vulnerabilità sismica attraverso il confronto delle soluzioni adottate dalle società di ingegneria con le indicazioni presenti nei vari manuali e nelle linee guida esistenti (Conoscenza, Verifica, Progetto).

Una seconda attività consiste nel codificare gli interventi sulla base delle esperienze maturate dalle nostre società.

Lo studio vuole rappresentare un contributo delle società organizzate di ingegneria al processo di ricostruzione post-sisma e si propone di fornire indicazioni metodologiche sulle modalità di intervento più opportune partendo dal caso campione in esame.

Già in data 02 Agosto abbiamo fatto una riunione del gdl per definire i criteri e le modalità operative e per definire le linee guida di intervento; abbiamo incontrato gli amministratori del comune e siamo in attesa di poter concordare, insieme alle squadre dei Vigili del Fuoco, le date per i sopralluoghi per definire con sufficiente accuratezza tipologie di strutture, stato dei danni e dei dissesti subiti.

Il nostro Paese ha già intrapreso una strada verso la riduzione del rischio sismico. Ai recenti terremoti di San Giuliano e dell'Aquila sono seguite importanti modifiche del quadro normativo e sono stati mossi i primi passi di una strategia di riduzione del rischio sismico.

Le nuove normative tecniche (NTC 2008) hanno dotato l'Italia della normativa più avanzata nel settore delle nuove costruzioni permettendo di garantire un elevato grado di sicurezza.



Il nodo ancora da sciogliere rimane quello del **patrimonio esistente** il cui miglioramento è centrale per una politica di mitigazione del rischio sismico. Miglioramento che in alcuni casi (forse la maggior parte) può essere raggiunto con interventi di modesta entità.

Strumenti possibili possono essere:

- ✓ incentivare l'adozione volontaria di misure di mitigazione del rischio sismico
- ✓ estendere l'agevolazione fiscale anche per interventi di miglioramento/adeguamento sismico e non solo per interventi di riqualificazione energetica.

Le modalità di comunicazione dei lavori del gruppo prevedono la realizzazione di una sezione dedicata all'interno del sito OICE, l'organizzazione di seminari a tema per diversi interlocutori (professionisti e società di ingegneria, mondo imprenditoriale, mondo istituzionale, ecc.). L'attività del gruppo sarà anche indirizzata all'organizzazione di corsi di aggiornamento sul tema.

Giuseppe Iadarola

Ingegneri Riuniti S.p.A.

Consigliere OICE e coordinatore regionale Emilia Romagna